

10 02 2006



ULTIM'ORA

Diaria di Missione Riordino delle Carriere

U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
P
E
R
C
R
E
S
C
E
R
E

L'indennità giornaliera di missione è ripristinata.

Ieri la Camera dei deputati ha approvato in via definitiva la conversione del D. L. 30 dicembre 2005, n. 273, già approvato dal Senato della Repubblica in data 2 febbraio u. s..
Con l'art. 39 - undetricies viene ripristinata, l'indennità giornaliera di missione che era stata soppressa con l'art. 1, comma 213, legge 23 dicembre 2005, ovvero la legge finanziaria 2006. Si chiude così positivamente la pressione messa in campo da tutte le OO. SS. delle Forze di polizia e dalla Rappresentanze ancor prima che la Finanziaria 2006 venisse approvata. Pressione proseguita, poi, con immutata forza anche dopo l'approvazione della legge. Purtroppo non è stato possibile cancellare le altre nefaste norme che hanno colpito gli operatori della sicurezza e tutto il pubblico impiego. Non cesserà, pertanto, l'opera di sensibilizzazione di tutte le forze politiche perché nella prossima legislatura, fin dal suo avvio, si proceda ad ulteriori interventi correttivi, salvaguardando le prerogative contrattuali che questo Governo e questa maggioranza hanno calpestato contestualmente alla cancellazione di norme derivanti da accordi sindacali per cui si negava la possibilità di nuova negoziazione.

Riordino delle carriere

Nella giornata di ieri il Senato della Repubblica ha deciso, per problemi tecnici e sostanziali, di ritirare l'A. S. 3755 relativo al riordino delle carriere già approvato dalla Camera dei deputati. Rilevanti per la sostanza della decisione sono stati gli esiti delle audizioni delle Organizzazioni sindacali e delle Rappresentanze che, con estrema correttezza ed alto senso di responsabilità, pur in presenza dei tempi ristrettissimi per l'approvazione del provvedimento, imposti dallo scioglimento delle Camere, i Presidenti delle Commissioni I e IV avevano voluto svolgere. Unitamente al sollievo per essere scampati a quello che non abbiamo esitato a definire "riordino-truffa", per i motivi ampiamente trattati nel corso del tempo, si rafforza, anche in questo caso, la necessità di proseguire l'azione congiunta del fronte che si era opposto a questo riordino per illustrare dettagliatamente ai colleghi tutti i risvolti negativi che avrebbe comportato e, soprattutto, perseverare nell'opera di sensibilizzazione di tutte le forze politiche, perché comprendano appieno l'esigenza di attuare un vero riordino che sia frutto di un confronto a tutto con le organizzazioni sindacali delle Forze di polizia e le Rappresentanze a cui dar vita fin dall'avvio della prossima legislatura.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**